



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Salute | Focus

COVID

Gran Bretagna, contagi record. Andreoni: «Se parte la variante Uk, rischia anche l'Italia»

Parla il primario di Infettivologia al [Policlinico Tor Vergata](#) di Roma



3 Minuti di Lettura

Lunedì 18 Ottobre 2021, 13:12



Massimo Andreoni, come Antonella Viola, raffronta l'Italia alla **Gran Bretagna**. «L'Italia ha avuto un atteggiamento rigoroso rispetto alla pandemia mentre il Regno Unito ha fatto, e sta facendo, esattamente il contrario, facendo circolare il **virus** e oggi si vedono le conseguenze. Hanno tolto ogni tipo di misura di sicurezza, hanno iniziato tardi a fare la **seconda dose**. Noi invece abbiamo proceduto più guardinghi e con attenzione. Ora, guardando il picco di casi registrato nel Regno Unito, un pensiero di preoccupazione c'è. È il segnale che se si molla il virus è pronto a ripartire e, se arriva una variante brutta, anche noi siamo a rischio. Quindi le misure di contenimento, dall'uso della mascherina al chiuso al distanziamento, servono ancora. Ma visti i numeri del Regno Unito, forse servirebbe che l'Europa si facesse sentire, magari anche rimettendo la quarantena di una settimana per chi arriva in Italia» da oltremarica. Lo sottolinea all'Adnkronos il primario di Infettivologia al [Policlinico Tor Vergata](#) di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit).

Della stessa sezione



Tamponi, lunghe code nelle farmacie e disagi per gli altri clienti: al via il primo lunedì del Green pass Più casi positivi

di Francesco Malfetano

APPROFONDIMENTI



LA PANDEMIA

Contagi boom in Gran Bretagna

COVID-19



Roberto Gualtieri, chi è il candidato sindaco di Roma del centrosinistra

Contagi boom in Gran Bretagna, Antonella Viola:
«Ricoveri in aumento tra giovani, livelli top negli under 14 non vaccinati»

Variante Delta in Israele, terza dose non basta: nuove restrizioni, Green pass dai 3 anni di età in su

«L'impegno a ridurre la circolazione del coronavirus deve essere globale - rimarca Andreoni - L'Italia sta facendo bene e i risultati si vedono, il Paese è ripartito e l'impatto sulla curva epidemica si è visto poco. Ma occorre che tutti i Paesi si muovano nel vaccinare la loro popolazione con doppia dose e che si faccia anche di più per immunizzare i paesi più poveri. Il discorso - conclude l'infettivologo - è sempre quello: se il virus circola liberamente, c'è il rischio che emerga una variante più aggressiva. Non possiamo permettercelo e va fatto di tutto per evitarlo».



Toyota investirà 3,4 miliardi in USA per impianto di batterie per veicoli elettrici



Snam, inclusione nell'indice MIB ESG riflette inclusione sostenibilità nella strategia



Facebook, nei prossimi 5 anni 10mila nuovi posti di lavoro in Ue per sviluppare il metaverso



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo
commento

IN VIA COMMENTO

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ROMA

Campagna, il presidente M5S del XIV municipio a Roma (non vaccinato) positivo: «Non sto molto bene»

- I No Green pass perdono forza, ma resta alta l'allerta per il G20 di fine ottobre
- Crisanti: «Serve la terza dose, altrimenti rischiamo l'effetto Gran Bretagna con il calo di immunità»

LE PIÙ LETTE



Ambra diserta il Salone del Libro: «Troppo clamore». Azione legale per il Tapiro?



LA TRAGEDIA

Incidente nel deserto saudita, morti tre ballerini del cast di "Aggiungi un posto a tavola" Chi erano



CAMOSAMPIERO

Padova, Filippo Morando crolla a terra mentre fa jogging: medico 37enne muore all'improvviso

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

Legalmente